



COMUNE DI ARIANO IRPINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18

OGGETTO: Approvazione Piano di Zonizzazione Acustica (Legge 447/95).

del Reg.

ADUNANZA DEL 26 marzo 2009

L'anno duemilanove il giorno ventisei del mese di marzo in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 20.3.2009 protocollo n. 5519 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ed urgente in seconda convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea;

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 19 e assenti sebbene invitati n. 2 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	Ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		Puopolo Giovannantonio	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco	si	
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano	si	
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi	si		Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio		si	Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Cardinale Carlo		si
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale	si	
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo, incaricata della redazione del verbale.

Alle ore 19,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 19 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Approvazione Piano di Zonizzazione acustica. (Legge 447/95).**-

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

PRESIDENTE

Punto 2 all'ordine del giorno: "Approvazione Piano di Zonizzazione Acustica Legge 447/95"

Chiedo scusa Assessore, chiedo soltanto al responsabile del procedimento di accomodarsi in aula, se dovesse occorrere qualche chiarimento.

Relazione l'Assessore ai Lavori Pubblici Antonio Mainiero.

Si allontana il cons. Caso: Presenti 18

ASSESSORE MAINIERO:

Il Piano di Zonizzazione Acustica, previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo '91, poi disciplinato successivamente dalla Legge n. 447 del 1995, è stato di fatti già recepito nella proposta di PUC che la Giunta ha adottato e per le quali sono state effettuate le osservazioni che poi sono state discusse in Consiglio Comunale.

Io ho una relazione di sette pagine, provo a sintetizzarla al massimo, trattandosi di un argomento meramente tecnico, diciamo semplicemente di inquadrare di che cosa parliamo.

Ci riferiamo sostanzialmente al rumore ambientale, che viene definito dalla normativa di riferimento come vero e proprio problema sociale, soprattutto nei grossi centri urbani.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo '91, rappresenta il primo atto legislativo nazionale, l'art. 2 di detto decreto individua sei classi o zone che vanno appunto dalla prima alla sesta in ordine crescente di classe di rumore.

La prima classe sono le aree particolarmente protette, poi ci sono le aree destinate ad uso prevalentemente residenziale, che è la seconda classe, le aree di tipo misto la terza classe, la quarta classe aree di intensa attività umana, la quinta classe aree prevalentemente industriali e poi la sesta classe le aree esclusivamente industriali.

I limiti massimi di rumore sia in tempo diurno che notturno, cioè dalle 6 alle 22 e dalle 22 alle 6 sono fissati in maniera piuttosto rigida, sia come emissione, che come immissione in decibel e variano sostanzialmente da 40 a 70 decibel.

I Comuni sono obbligati sia dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo '91, sia soprattutto dalla Legge 447 a redigere Piani di Zonizzazione Acustica, cioè individuare delle unità territoriali all'interno delle quali si stabiliscono i limiti massimi sia di valori di emissioni che valori di immissione.

Quindi, queste zone sono appunto zone protette, e vanno dalla zona prevalentemente residenziale fino alle zone industriali.

Lo studio della zonizzazione acustica viene fatto sia su valori statistici, sia sulla densità della popolazione, sulla presenza dell'attività commerciale e uffici, presenza di attività artigianali, sul traffico veicolare e sulla presenza di attività industriali, l'esistenza di servizi e attrezzature, quindi si conduce un'analisi prima su dati per macroaree e poi si scende sempre di più nelle microzone, fino appunto a definire le cosiddette unità territoriali.

In queste unità si effettuano, soprattutto in quelle dove si prevede un rischio di emissione e di immissione maggiore, degli esami fonometrici.

Tutta questa serie di indagini, compatibilmente con le classi e con le zonizzazioni individuate dal PUC sono state effettuate e alla fine, insomma, abbiamo dei valori che vanno dalla bassa all'alta intensità, cioè dal valore uno al valore due, al valore tre.

La sommatoria in un unità territoriale dei valori rilevati sia di emissione che di immissione consente appunto di effettuare la caratterizzazione e quindi la classificazione della zona.

È chiaro che in determinati ambiti, come per esempio una zona di classe uno, non possono essere poste in essere attività particolarmente rumorose come attività industriali eccetera.

Allo stesso modo si sono rilevati sia le frequenze del traffico veicolare, sia gli esami fonometrici lungo la Strada Statale 90, lungo la strada direzione Monteleone di Puglia, lungo parte della panoramica, in Via Matteotti, in Piazzale Mazzini, lungo la SS delle Puglie, in parte del centro urbano e poi si sono andate a valutare alcune attività artigianali presenti nel territorio, il traffico veicolare e poi la zona industriale di Camporeale, anche con esami fonometrici.

Fatto questo, siamo arrivati alla classificazione acustica, sono state individuate appunto 33 UT, trentatré unità territoriali con una numerazione da uno a salire, quindi da uno a trentatré e questo ci consente di classificare sia le strade e sia le unità territoriali stesse.

Quindi, la Strada Statale 90 ad esempio viene classificata in classe quarta, tranne in alcuni tratti dove può essere classificata come classe terza, cioè una minor presenza di rumorosità.

La variante SS90 del PUC, quella in itinere, è classificata in partenza essendo una strada a scorrimento veloce come classe quarta, la strada in direzione di Monteleone di Puglia, venne classificata in classe terza, la strada panoramica, la SS90 vecchio tracciato, parte di Via Lusi, Via Tigli, Via D'Afflitto, Via Camporeale, Via XXV Aprile, la strada per Melito sono classificate e inserite in classe terza.

Per quanto riguarda le unità territoriali, in classe uno, cioè dove l'emissione rumorosa deve essere particolarmente bassa, sono le aree scolastiche, l'ospedale, la struttura sanitaria privata, la casa di riposo per anziani, la villa comunale e i centri di ricerca.

Per quanto riguarda le zone in classe quinta, rientrano la zona del PIP di Camporeale, che viene classificata in classe quinta perché non è esclusivamente industriale, in quanto all'interno del perimetro del PIP, sono presenti anche alcune abitazioni.

In classe quarta c'è sempre in prossimità del PIP di Camporeale la zona agricola a ridosso del centro stesso.

Per quanto riguarda le classi due, tre e quattro, queste sono varie, sono più facilmente evidenziabili sulla tavola allegata, diciamo che sono prevalentemente quelle destinate alle residenze e caratterizzate dalla presenza di un traffico veicolare medio basso e di insediamenti abitativi medio alti.

Questo è quello che volevo dire, se ci sono domande eventualmente abbiamo il tecnico o per quanto è possibile posso rispondere io.

PRESIDENTE:

Grazie all'Assessore Mainiero.

Apriamo la discussione.

Chiede di intervenire in merito il Consigliere Cirillo.

CONSIGLIERE CIRILLO:

Ho apprezzato la relazione dell'Assessore, ma non sono riuscito a capire lo scopo di questo piano, è un'enumerazione di valori che ha dato nel classificare delle zone, ma a che serve, quale finalità ha? Che cosa ne porta di utilità nell'ambito del piano del PUC?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE CIRILLO:

No, penso proprio di no! È l'elemento fondamentale, cioè rispetto ad una classificazione alta di rumore che cosa prevede il piano?

ASSESSORE MAINIERO:

...*(incomprensibile)* ...di tipo artigianale, di tipo industriale o di tipo antropico, anche voglio dire di tipo ludico ricreativo, che comportino in partenza un'emissione rumorosa superiore ad un certo valore che è fissato, mi sembra, in 30 o 35 decibel.

Questo è, chi vuole effettuare un'attività di questo tipo in una zona come quella, deve uniformarsi a questo regolamento, cioè deve dimostrare che le emissioni massime sia diurne e sia notturne siano conformi a quelle previste per la classe di appartenenza.

Nella classe due, che è una classe prevalentemente di tipo residenziale, con alta concentrazione di residenze, allo stesso modo chi vuole realizzare alcune attività per avere la concessione edilizia e per avere la possibilità di iniziare le stesse, deve dimostrare che le emissioni sonore siano tali da non superare quei valori di soglia indicati per quella specifica UT.

Per le aree industriali, esistono dei valori molto più alti, per le aree industriali miste dei valori leggermente più bassi.

Diciamo che, alla fascia della residenzialità appartengono la seconda, la terza e la quarta classe, quinta e sesta sono quelle con vocazione prevalente di tipo industriale, la sesta è addirittura esclusivamente industriale.

L'esistente è stato censito e su questa è stata effettuata la zonizzazione, sia sull'esistente che in prospettiva, si sono fatti rilievi fonometrici sia lungo le strade, sia lungo le zone individuate.

Credo di aver detto, sicuramente mi sono espresso male, che, si è partito appunto individuando determinate zone con la vocazione prevalente e con il tipo di attività presente in essa, sia quelle con alte che con basse emissioni e immissione sonore e poi si sono effettuate le misure fonometriche per vedere quale tipo di classe si poteva attribuire a quella determinata zona.

Sono state previste anche fasce di cuscinetto per esempio, per preservare le zone.

CONSIGLIERE CIRILLO:

Se in una zona che attualmente esiste un'attività, questa attività che è caratterizzata in un'altra area, resta là oppure si presume che deve adeguarsi, perché mi sembra questo un argomento di estrema importanza anche se viene valutato con estrema superficialità, però la caratterizzazione del rumore nell'ambito di un centro come è Ariano e nella prospettiva di un Piano Regolatore, dovrebbe essere in grado di definire quelle che sono le attività da poter insediare, ma disciplinare anche l'esistente, se nell'esistente in una zona ci sta una fonte di rumore superiore a quella che è la caratterizzazione.

È disciplinata questa qua o no?

ASSESSORE MAINIERO:

Credo che sia disciplinata, però questa è norma, è la Legge 447 del 1995....

CONSIGLIERE CIRILLO:

Siamo d'accordo, però da quello che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE CIRILLO:

Questo è il discorso che io chiedo, perché in parecchie zone dove la caratterizzazione oggi è diversa, ci stanno attività che sono fonte di rumore che dovrebbero essere in altre zone e si devono adeguare.

Colgo l'occasione, Sindaco, questi piani avrebbero avuto bisogno di essere discussi e valutati, non abbiamo avuto neppure l'opportunità di vederli, se non ieri agli atti del Consiglio e mi pare che questo dal punto di vista della correttezza istituzionale è una gravità enorme, ma non per fare polemica, ma per essere costruttivo e per dare, se lo accettate, un contributo per evitare di commettere grossi errori ai danni dei cittadini.

Non lo so se ieri, l'altro ieri si è riunita la Commissione, non lo so, io non ci sono venuto, perché mi è stato notificato alle dodici e quindici per la sera alle sei e mezzo, cose inaudite, neppure nel lontano 1950 si trattava la gente in questo modo, ma lasciamo perdere la forma, sono i contenuti.

I piani che vengono stasera all'attenzione del Consiglio sono di un'estrema importanza e lo vedremo attraverso il dibattito.

Innanzitutto chiedo, nel caso in cui non ci sia stata discussione in Commissione, il parere della Commissione è un parere obbligatorio.

Quindi, se non c'è stata Commissione non possono essere discussi in Consiglio.

Lo chiedo al Segretario, che metta a verbale, siccome non ho avuto modo di verificare i verbali nell'ambito degli atti per i Consiglieri, è un parere obbligatorio, anche se non è poi vincolante, ma io in qualità di Consigliere Comunale avrei avuto il diritto di rendermi conto di ciò che vado ad approvare, soprattutto per dare un contributo costruttivo, non per creare difficoltà all'Amministrazione, le difficoltà già ne tiene per conto proprio.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, vuole rispondere adesso, oppure vogliamo far intervenire il Consigliere Santoro?

ASSESSORE MAINIERO:

Questa è una risposta immediata.

PRESIDENTE:

Prego.

ASSESSORE MAINIERO:

Io ho il verbale qui di una Commissione del 24 marzo del 2009, credo che la zonizzazione acustica fosse già stata trattata anche in un'altra Commissione, però, insomma al punto tre: "Approvazione Piano di Zonizzazione Acustica", la Commissione esprime nel merito parere favorevole con l'astensione del Consigliere Cardinale.

CONSIGLIERE CIRILLO:

E' stata commessa una grave scorrettezza, perché io sono stato convocato l'altro ieri per questo argomento.

Quindi, nel caso in cui fosse stato vero questo che lei sta dicendo, io non avevo alcuna ragione di essere convocato, se non per venire a perdere tempo.

ASSESSORE MAINIERO:

Il 24 marzo è l'altro ieri.

CONSIGLIERE CIRILLO:

L'altro ieri chi c'è stato? Qual era il giudizio, se me lo dici.

PRESIDENTE:

Un chiarimento da parte del Presidente della Commissione Assetto del Territorio Luparella.

CONSIGLIERE LUPARELLA:

La Commissione Assetto del Territorio fu convocata, se l'Assessore ha le date davanti a se mi può aiutare nello spiegare questo passaggio, nella seduta immediatamente precedente a quella del 24, presente il Consigliere Cirillo, la Commissione avrebbe dovuto esaminare tutti i piani che vengono stasera per il Consiglio Comunale.

In quell'occasione venne a cadere il numero legale ad un certo punto e quindi la Commissione non potette più deliberare.

Fu riconvocata sempre per esaminare questi piani ed era la seduta del 24 che diceva l'Assessore Mainiero e il 24 demmo il nostro parere sul Piano Energetico, peraltro un parere che

avevamo già reso, prendemmo solo atto delle modifiche che sulla base di quel parere aveva apportato il tecnico, l'Architetto Corsano, e si discusse pure del Piano Commerciale e si espresse il parere che adesso ha letto l'Assessore Mainiero.

Tra l'altro, è vero che il parere della Commissione è obbligatorio, però è pur vero che se gli argomenti vengono trasmessi alla Commissione e la Commissione viene convocata e poi va deserta o cade il numero legale, allora il Consiglio comunque deve deliberare, non può rimanere bloccato dalla Commissione.

Tra l'altro questo è pure il motivo per cui il 24 fu convocata ad horas la Commissione, proprio per discutere degli argomenti, poi si sa che quando il Consiglio Comunale sia il giorno dopo e tre giorni prima è andata deserta la Commissione, è meglio convocarla sei ore prima, anziché non convocarla proprio, questo è tutto.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Luparella.
Ha chiesto di intervenire il Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO:

Nelle carte sulla planimetria, ci sono alcune zone che vengono classificate tipo l'area PIP, una parte in rosso e l'altra in viola, quindi per capire, poi ci sono anche altre attività sparse industriali che vengono classificate di tipo rosso, sarebbe quarta classe e vengono riportate come attività ad intensa attività umana, cioè queste, ci sono dei limiti che loro debbono rispettare rispetto alla nuova normativa giusto?

Quindi, mi chiedevo se c'è stata la misurazione in quelle zone.

ASSESSORE MAINIERO:

Ci sono gli indici e l'indagine volumetrica.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE SANTORO:

Io immagino tutta una serie d'attività che diceva prima il Consigliere Cirillo.

Noi abbiamo in passato, forse uno degli errori e io questo già lo avevo detto l'altra volta e ho addotto uno dei motivi per cui l'Amministrazione Covotta poi alla fine aveva perso, è quello che sostanzialmente si era continuati con un'idea di rilasciare concessioni all'esterno della città di Ariano Irpino, per gli edifici industriali, anche se questo, Sindaco, mi risulta che sia successo anche durante la sua Amministrazione.

Ora mi chiedo, quelle concessioni che abbiamo rilasciato per quelle aziende giù a Tressanti o a San Liberatore o a Camporeale o in altre parti, rispetto a quella planimetria di individuazione si debbono adeguare, ma se sono zone sparse, cioè se c'è una casa vicino io posso anche capire, ma se non c'è niente vicino a cosa si debbono adeguare?

CONSIGLIERE SANTORO:

Là ognuno già li fa come questione aziendale, cioè già lo fa come prevenzione di ogni singolo atto aziendale, che lo impone la normativa all'azienda di adeguare, noi che dobbiamo andare a dire, io vorrei capire.

Se giustamente un'azienda è presente all'interno di una zona agricola, perché gli è stato consentito questo, però ci sono delle case vicino, allora mi rendo conto che ci deve essere anche un'indicazione del Comune che deve regolare, però se non c'è niente, in generale questo volevo capire.

Interviene il R.U.P., geom. Attilio De Michele, per fornire alcuni chiarimenti

CONSIGLIERE LEONE:

Volevo dire questo, ma è stato fatto veramente questo censimento in tutte le zone, perché vedete non mi pare che un'azienda apra un opificio qualunque in una zona isolata e può fare il porco comodo proprio, non penso che sia così!

Voglio dire, che ogni azienda, in base alla classificazione che gli daranno, ma deve sempre rispettare una serie di norme.

Il RUP, geom. Attilio De Michele,

Penso che ogni azienda deve attenersi.

PRESIDENTE:

Dopo questo doveroso chiarimento, non vedo altri interventi sul punto 2 all'ordine del giorno. Metto a votazione la proposta così come formulata dall'Assessore Mainiero.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, previa consultazione con le organizzazioni sociali, culturali, economico – professionali, sindacali ed ambientaliste, la Giunta Comunale con deliberazione n. 174 del 18.06.2008 approvava la proposta di PUC ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. n. 16 del 28 dicembre 2004;

che la proposta di PUC, comprensiva degli elaborati previsti dalla vigente normativa, veniva depositata presso la segreteria comunale a libera visione del pubblico per sessanta giorni consecutivi ;

che del deposito del PUC e del rapporto ambientale veniva data notizia nel rispetto delle prescrizioni della legge regionale;

che nel periodo di pubblicazione(14 luglio – 12 agosto 2008) venivano presentate n. 110 osservazioni mentre fuori termine sono state presentate tre osservazioni;

che con delibere del Consiglio Comunale n. 13 del 10.02.2009, n. 14 del 11.02.2009 e n. 15 del 15.02.2009 venivano esaminate le osservazioni presentate;

che sulla proposta di PUC sono stati acquisiti i pareri preventivo del Genio Civile di Ariano Irpino, della Soprintendenza architettonica e paesaggistica, della Comunità Montana dell'Ufita, dell'ASL AV1, dell'Autorità di Bacino Puglia, dell'Autorità di bacino Liri, Garigliano e Volturno, della Soprintendenza archeologia;

che ai sensi dell'art. 24, comma 3, della Legge Regionale n. 16 del 2004 il Consiglio Comunale esamina le osservazioni, adegua la proposta di PUC alle osservazioni accolte, ed adotta il PUC;

Considerato che ai sensi dell'art. 23, comma 9, fanno parte del PUC i piani settore tra cui, come previsto al punto 8 dell'allegato alla deliberazione della G.R. n. 635 del 21 aprile 2005, il Piano di zonizzazione acustica;

Udita la relazione dell'Assessore Antonio Mainiero

Visto il Piano di Zonizzazione Acustica redatto dall'Ing. Vincenzo Limone incaricato con Determina Dirigenziale n. 235/UTC del 16.05.2002

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare Assetto ed Utilizzazione del Territorio in data 24.03.2009;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso congiuntamente dal Responsabile del Servizio Urbanista – LL.PP. e dal R.U.P.;

Vista la Legge 26.10.1995 n. 447;

Vista la L.R. 28.12.2004 n. 16

Vista la Deliberazione della G.R. n. 635 del 21 aprile 2005

Vista la Deliberazione della G.R. n. 834 del 11 maggio 2007

Con n 12 voti favorevoli, e n. 6 astenuti (Cirillo, Li Pizzi, Lo Conte F., Ninfadoro, Peluso e Santoro) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di approvare il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Ariano Irpino, redatto dall'Ing. Vincenzo Limone e costituito dai seguenti elaborati:

Relazione Illustrativa e indagine fonometrica

Regolamento di attuazione

Zonizzazione acustica: Tressanti – Acquasalza

Zonizzazione acustica: Macchiacupa - Fiumarelle

Zonizzazione acustica: Difesa Grande -Montagna

Zonizzazione acustica: Centro Urbano

Di trasmettere la presente deliberazione al responsabile del Servizio Urbanistica – LL.PP. e al R.U.P. per i successivi adempimenti di competenza.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

Per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino lì.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino lì _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, lì

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino lì _____
